

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI IVREA**

**RELAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO 2023
E
BILANCIO PREVENTIVO 2024**

Gent.me Colleghe e Egr.gi Colleghi,

come ogni anno sottoponiamo alla Vostra attenzione la relazione al bilancio consuntivo ed al bilancio preventivo.

Trattasi di una relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 2023, relativo al primo anno di gestione del Consiglio attualmente in carica, ed al bilancio previsionale 2024.

La relazione è predisposta sulla base dei dati della gestione contabile fiscale forniti dallo studio Torre Santo Stefano e dal collega avv.to Giancarlo Guarini per conto dell'Organismo di Mediazione Forense che si occupano di tale attività e che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

L'attività e l'amministrazione dell'Ordine, quale ente pubblico non economico, hanno assunto una sempre maggiore complessità, sia per la necessità di adeguarsi costantemente alla normativa pubblicistica e ai sempre più numerosi adempimenti, sia per le diverse attività esercitate. La presente relazione cercherà quindi di rappresentare ed analizzare, seppur in modo sintetico, tale complessità.

Come la relazione dell'anno precedente, anche la presente si suddivide in due parti: la prima è un'analisi dei dati consuntivi della gestione economico patrimoniale relativa all'anno passato e la seconda è una previsione per l'anno da poco iniziato che è già stata condivisa in sede consiliare.

Con specifico riferimento alla prima parte l'analisi riguarderà l'andamento della gestione economico finanziaria dello scorso anno con focus sui dati di maggior interesse e significato, in comparazione con i dati delle annualità precedenti.

Quanto alla seconda parte l'analisi riguarderà la previsione di dati che sono frutto non solo di un'attività di comparazione storica, ma anche programmatica, sempre in ottica prudenziale, da parte del consiglio insediatosi lo scorso anno e che dovrebbe dispiegare i suoi effetti appunto nel 2024.

La relazione di quest'anno si differenzia da quelle degli anni precedenti in quanto non "incorpora" nel testo il bilancio consuntivo ed il bilancio previsionale che vengono presentati

al Consiglio, unitamente alla presente relazione, per l'approvazione e così anche per l'approvazione dell'Assemblea degli iscritti.

Nell'ottica di portare attenzione e chiarezza sui dati economico patrimoniali ed al fine di una gestione dell'ordine possibilmente condivisa con gli iscritti, l'analisi nella presente relazione verrà compiuta con modalità più analitiche, rispetto a quella dell'anno precedente.

Vi siamo grati per la disponibilità ed attenzione che riuscirete a riservarci, nonostante la materia, e così anche alla successiva assemblea di analisi ed approvazione del conto consuntivo e del bilancio previsionale.

Per agevolare la lettura della relazione e l'estrapolazione dei dati a voi di maggior interesse viene premesso un breve indice.

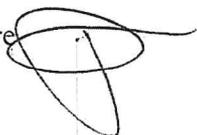
A chiusura della relazione i miei ringraziamenti:

- al Consiglio dell'Ordine per la fiducia riposta nella mia persona, a tutti i Consiglieri che con la loro attività permettono all'Ordine di raggiungere obiettivi sempre più performanti non solo in termini di costi, ma anche di servizi;
- al collega avv.to Giancarlo Guarini per tutta l'attività svolta per l'Organismo di Mediazione di Ivrea, fondamento dello stato di salute economico-patrimoniale dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea e per l'Organismo di Composizione della Crisi;
- al collega Avv. Claudio d'Alessandro, Revisore Unico dei Conti, che da anni svolge la fondamentale e necessaria attività di revisore per il Consiglio dell'Ordine, senza aggravio di spese;
- a Torre Santo Stefano per l'attività svolta per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea;
- alle pazienti ed infaticabili collaboratrici del Consiglio dell'Ordine Lorella Rastello ed Elisa Gordolo.

Ivrea, li 11.03.2023

Un caro saluto

Il Consigliere Tesoriere
(avv. Franca Sapone)



Indice

Parte prima

- Note di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2023	pag. 5
Stato patrimoniale 2023	pag. 5
Conto Economico 2023	pag. 8

Parte seconda

- Note di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024	pag. 17
--	---------

Note di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2023

Il bilancio ordinario ha un duplice composizione: Stato Patrimoniale, afferente alla situazione patrimoniale dell'Ordine ed il Conto Economico, nelle rispettive componenti attive e passive e di entrata ed uscita.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale del bilancio, documento contabile che riporta, alla data di chiusura di bilancio, il valore dei beni e dei capitali di cui dispone un'azienda, come per l'esercizio precedente fotografa un andamento positivo della valorizzazione dell'Ordine per la gestione 2023.

Attivo

- € 320.032,00 nel 2021	- € 326.664,00 nel 2022	+ € 6.632,00
- € 326,664,00 nel 2022	- € 380.368,00 nel 2023	+ 53.704,00

B. Immobilizzazioni

- immobilizzazioni immateriali

- € 1.975,00 nel 2021	- € 987,00 nel 2022	- € 988,00
- € 987,00 nel 2022	- € 366,00 nel 2023	- € 621,00

- immobilizzazioni materiali

- € 18.851,00 nel 2021	- € 5.823,00 nel 2022	- € 13.028,00
- € 5.823,00 nel 2022	- € 5.284,00 nel 2023	- € 530,00

- immobilizzazioni finanziarie

- € 5.000,00 nel 2021	- € 5.000,00 nel 2022	=====
- € 5.000,00 nel 2022	- € 5.000,00 nel 2023	=====

Le immobilizzazioni, materiali, immateriali e finanziarie, costituiscono beni componenti il patrimonio dell'ente che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma che si manifesta in più annualità, pertanto, con il passare degli anni, essa diminuisce. Ciò a spiegazione del minor valore evidenziato nel sopra indicato riepilogo delle voci di bilancio.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi le licenze d'uso dei software, nelle immobilizzazioni materiali sono compresi i beni mobili ed attrezzature del Consiglio dell'Ordine, mentre nelle immobilizzazioni finanziarie sono comprese le partecipazioni in enti (Organismo di composizione della Crisi).

C. Attivo Circolante

Secondo l'indicazione dell'art. 2424 del Codice Civile, relativamente all'attività propria dell'ordine, l'attivo circolante include crediti esigibili nel breve periodo, crediti tributari o altri Crediti e disponibilità liquide immediate, ovvero liquidità in cassa o sui conti bancari ratei e risconti attivi a cui si aggiunge un fondo di svalutazione dei crediti, laddove necessario.

L'attivo circolante dell'Ordine rileva, come sempre, un dato positivo in crescita:

- € 292.620,00 nel 2021	- € 312.813,00 nel 2022	+ € 20.193,00
- € 312.813,00 nel 2022	- € 367.664,00 nel 2023	+ € 54.851,00

Crediti

Anch'essi con andamento crescente:

- € 52.632,00 nel 2021	- € 37.229,00 nel 2022	+ € 15.403,00
- € 37.229,00 nel 2022	- € 52.150,00 nel 2023	+ € 14.921,00

Tali crediti comprendono fatture ancora da emettere e crediti derivanti dall'attività di mediazione, ma non ancora riscossi.

I crediti complessivamente vantati per l'attività di mediazione ammontano al 31.12.2023 ad € 48.492,02 (incrementati rispetto ad € 36.476,33 del 2022), così suddivisi con riferimento agli anni di iscrizione dei procedimenti di mediazione già conclusi:

- mediazioni 2014	€ 648,85
- mediazioni 2015	€ 1.250,00
- mediazioni 2016	€ 2.054,50
- mediazioni 2017	€ 2.962,50
- mediazioni 2018	€ 4.602,26
- mediazioni 2019	€ 3.923,56
- mediazioni 2020	€ 2.474,87
- mediazioni 2021	€ 11.012,88

- mediazioni 2022 € 13.114,41
- mediazioni 2023 € 6.448,19

Disponibilità liquide

Quali somme depositate sui conti correnti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e spicciola disponibilità di cassa (quest'ultima per soli € 1.129,85)

- € 239.988,00 nel 2021 - € 275.584,00 nel 2022 + 35.596,00
- € 275.584,00 nel 2022 - € 315.514,00 nel 2023 + 39.930,00

Passivo

La componente passiva dello Stato Patrimoniale continua a registrare incrementi:

- € 320.032,00 nel 2021 - € 326.664,00 nel 2022 + € 6.632,00
- € 326.664,00 nel 2022 - € 380.368,00 nel 2023 + 53.704,00

A Patrimonio Netto

Capitale

- € 180.753,00 nel 202 - € 205.274,00 nel 2022 + € 24.521,00
- € 205.274,00 nel 2022 - € 254.625,00 nel 2023 + € 49.351,00

Debiti

sono incrementati rispetto all'esercizio precedente

- € 108.276,00 nel 2021 € 75.868,00 nel 2022 - € 32.408,00
- € 75.868,00 nel 2022 € 114.347,00 nel 2023 + 38.479,00

Tra debiti vi sono i costi di mediazione, ovvero i compensi che verranno corrisposti a giugno 2024 ai mediatori per complessivi € 81.203,90 in relazione a:

- mediazioni 2019 chiuse nel 2023 per € 1.000,00
- mediazioni 2020 chiuse nel 2023 per € 3.804,50
- mediazioni 2021 chiuse nel 2023 per € 8.697,50
- mediazioni 2022 chiuse nel 2023 per € 42.637,00
- mediazioni 2023 chiuse nel 2023 per € 25.064,90

I conti correnti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea al 31.12.22 aperti presso Unicredit, agenzia di Ivrea, C.so Cavour, 30 presentano i seguenti saldi positivi:

- conto corrente n. 0000022957776 per € 10.086,03;

- conto corrente n. 000101354253 per € 304.245,48;

Tali saldi evidenziano un incremento delle risorse liquide disponibili per l'ente che, non solo sono incrementate negli anni, ma che, al netto dei pagamenti da effettuarsi, potrebbe essere utilmente investita in titoli di stato al fine di permettere un ulteriore fonte di rendimento dalla disponibilità.

Quanto sopra a breve illustrazione dei dati numerici del qui di seguito allegato bilancio consuntivo alla più compiuta analisi si rimanda in sede di approvazione.

Conto economico 2023

La gestione economico patrimoniale del Consiglio dell'Ordine continua a registrare dati positivi che anzi, grazie ad una inversione di tendenza, si sono accentuati.

Entrate

Ricordando che le entrate dell'Ordine sono costituite prevalentemente dalle attività proprie dell'ente e dalle entrate derivanti dall'attività dell'Organismo di mediazione.

La parte più rilevante delle entrate continua ad essere riconducibile all'attività dell'Organismo di Mediazione Forense.

A Valore della produzione

Le entrate dell'ordine sono indicate alla voce Valore della produzione.

Questa voce è per il 2023 un dato particolarmente significativo perchè si è riusciti ad introdurre una positiva variazione di tendenza.

Ricordando che il valore della produzione **era diminuito nel 2022** e che pertanto veniva prudentemente individuato secondo un trend di decrescita nel previsionale 2023, il dato consuntivo registrato è più che positivo in quanto il valore della produzione **nel 2023 ha registrato un incremento.**

- € 241.735,00 nel 2021	- € 229.259,00 nel 2022	- € 12.476,00
- € 229.259,00 nel 2022	- € 248.932,00 nel 2023	+ € 19.673,00

Il dato è più che soddisfacente in quanto evidenzia il recupero della diminuzione del valore complessivo della produzione e lo incrementa, superando il dato conseguito nel 2021 e così registrando un incremento complessivo di € 32.149,00.

A.1 Entrate tipiche dell'Ordine

Le entrate tipiche dell'ordine, che avevano registrato una lieve flessione negativa nel 2022 nel 2023 sono incrementate:

- € 109.623 nel 2021	- € 107.100,00 nel 2022	- € 2.523,00
- € 107.100 nel 2022	- € 108.861,00 nel 2023	+ € 1.761,00

I due dati comparati ci permettono di rilevare che non solo è stata recuperata la perdita registrata nell'anno precedente, ma si è determinata una inversione di tendenza, positiva, che ha complessivamente registrato un incremento di € 4.284,00 (pari ad € 2.523,00+€ 1.761,00).

A.1.a Quote di iscrizione Albi

Con focus specifico sulle quote di iscrizione dei colleghi all'albo rileviamo che nel corso del 2022 erano decrementate, mentre nel 2023 sono tornate ad incrementare:

Le entrate del Consiglio dell'Ordine sono sostanzialmente riconducibili alle quote di iscrizione dei colleghi, esse in flessione negativa:

- € 108.106,00 nel 2021	- € 103.325,00 nel 2022	- € 4.781,00
- € 103.325,00 nel 2022	- € 104.130,00 nel 2023	+ € 805,00

Il lieve incremento se da un lato rivela una inversione di tendenza positiva, che si auspica sia un ritorno all'andamento che era registrato come costantemente crescente negli anni precedenti al 2022, dall'altro non può essere ritenuto così favorevole in relazione al fatto che il numero dei colleghi iscritti all'Ordine è rimasto invariato rispetto allo scorso anno: 315 iscritti.

E' tuttavia mutata la distribuzione tra avvocati ordinari e avvocati cassazionisti e tale dato deve essere osservato sotto una duplice lente: da un lato ha permesso di incrementare le entrate dell'ordine, posta la maggior quota versata dagli avvocati cassazionisti rispetto agli avvocati ordinari, dall'altro il lieve incremento degli avvocati cassazionisti rispetto a quelli ordinari evidenzia la prevalenza di un "invecchiamento" medio dei professionisti non adeguatamente fronteggiato da nuovi ingressi.

La lieve riduzione (di una unità per ciascuna categoria) sia dei praticanti semplici e sia dei praticanti abilitati rafforza la precitata preoccupazione in quanto dato certamente poco confortante per il futuro della professione.

2022

2023

AVVOCATI CASSAZIONISTI:	90	95
AVVOCATI:	225	220
PRATICANTI:	19	18
PRATICANTI ABILITATI:	4	3

Continuando a confrontare le entrate relative alle quote di iscrizione, con metodo storico comparatistico, emerge quindi una nuova variazione di rotta: da un costante, talora lieve incremento delle quote di iscrizione negli anni precedenti, per la prima volta nel 2022 si registrava (rispetto agli ultimi 9 anni) un decremento degli introiti derivanti dalle quote di iscrizione all'Ordine che, tuttavia nel 2023 è tornato ad aumentare.

Anno 2023	€ 104.130,00
Anno 2022	€ 103.325,00
Anno 2021	€ 108.106,00
Anno 2020	€ 105.479,00
Anno 2019	€ 100.148,00
anno 2018	€ 98.006,00
anno 2017	€ 98.115,00
anno 2016	€ 96.447,00
anno 2015	€ 76.829,00
anno 2014	€ 71.873,00
anno 2013	€ 54.594,00

A.1.b Liquidazione parcelle

Il trend di incremento degli importi incamerati per l'attività di liquidazione delle parcelle si conferma in aumento, anche se meno significativo dell'anno precedente:

- € 1.517,00 nel 2021	- € 3.775,00 nel 2022	+ € 2.258,00
- € 3.775,00 nel 2022	- € 4.731,00 nel 2023	+ 956,00

Questo dato pur essendo in linea con gli andamenti degli anni precedenti, ovvero in costante aumento, registra un incremento meno significativo:

Anno 2023	€ 956,00
Anno 2022	€ 3.775,00
Anno 2021	€ 1.517,00
Anno 2020	€ 2.179,00
Anno 2019	€ 3.809,00
Anno 2018	€ 2.762,00
anno 2017	€ 3.731,00
anno 2016	€ 3.774,00
anno 2015	€ 1.249,00
anno 2014	€ 2.338,00
anno 2013	€ 2.987,00

A.2 Attività organismo di mediazione

Le entrate relative all'attività dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine registrano una inversione di tendenza, anch'essa positiva, più accentuata rispetto a quella delle entrate tipiche dell'ordine in quanto.

Da un trend di decrescita registrato nel 2022 di € 10.744,00 rispetto al dato dell'anno precedente, il gap è stato annullato per effetto dell'incremento registrato nel 2023 di € 20.903,00 e così complessivamente per € 31.647,00.

- € 119.949 nel 2021	- € 109.205,00 nel 2022	- € 10.744,00
- € 109.205 nel 2022	- € 130.108,00 nel 2023	+ € 20.903,00

Il dato numerico è particolarmente significativo poiché, ad avviso della scrivente, evidenzia che, a fronte di un proliferare concorrenziale di organismi di mediazione, quello in seno all'ordine lavora più che proficuamente facendo registrare nuovamente risultati positivi che sono sicuramente da ascrivere a tutti i membri dell'organizzazione dell'Organismo ed ai suoi attori principali, i mediatori, cui vengono rivolti sentiti plauso e riconoscenza da parte del Consiglio dell'Ordine.

A.5 Altre Entrate

Le diverse altre entrate dell'ordine registrato un decremento significativo:

- € 12.163,00 nel 2021	- € 12.954,00 nel 2022	+ € 791,00
- € 12.954,00 nel 2022	- € 9.971,00 nel 2023	- € 2.983,00

Questa voce si compone di:

A.5.a entrate per il servizio fotocopie

- € 1.316,00 nel 2021	- € 654,00 nel 2022	- € 662,00
- € 654,00 nel 2022	- € 478,00 nel 2023	- € 176,00

Sicuramente questa è una entrata non solo non particolarmente significativa in termini di bilancio, ma anche destinata a continuare a decrescere in relazione all'introduzione ed all'incremento di mezzi alternativi al rilascio di copie. Dovendo comunque l'Ordine garantire la copertura delle risorse impiegate per l'attività di rilascio di copie, in termini di mezzi e personale, si è proceduto a deliberare la revisione, con sensibile aumento, del costo della copia rilasciata.

Confrontando il dato con quello degli anni precedenti emerge un rallentamento nella decrescita:

Anno 2023	€ 478,00
Anno 2022	€ 662,00
Anno 2021	€ 1.316,00
Anno 2020	€ 1.513,00

A.5.f Rimborso spese per utilizzo strutture

Un'inaspettata inversione di tendenza invece si registra per la voce di entrata relativa al rimborso delle spese per l'utilizzo delle strutture dell'Ordine da parte dei delegati alle vendite immobiliari. Tale voce di entrata ha registrato un significativo decremento:

- € 10.327,00 nel 2021	- € 11.775,00 nel 2022	+ € 1.448,00
- € 11.775,00 nel 2022	- € 9.963,00 nel 2023	- € 1.787,00

Questo dato è già oggetto di analisi da parte dell'Ordine che, dovendo comunque lavorare in condizione di adeguata copertura dei costi per i servizi messi a disposizione, sta valutando una lieve revisione del contributo attualmente richiesto.

B Costi della produzione

A fronte di entrate complessivamente in andamento positivo, si registrano tuttavia anche incrementi rilevanti nelle poste passive per il costo complessivo della c.d. “produzione”.

- € 213.414,00 nel 2021	- € 190.466,00 nel 2022	- € 22.948,00
- € 190.466,00 nel 2022	- € 230.656,00 nel 2023	+ € 40.190,00

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tali costi sono lievemente incrementati:

- € 1.308,00 nel 2021	- € 1.373,00 nel 2022	+ € 65,00
- € 1.373,00 nel 2022	- € 1.523,00 nel 2023	+ € 150,00

L’incremento, seppur lieve si è manifestato prevalentemente nel maggior importo sostenuto per l’acquisto di carta e materiale di cancelleria, verosimilmente attribuibile non tanto ad un incremento dell’approvvigionamento, quanto piuttosto ad un incremento dei costi di approvvigionamento.

L’acquisto di carta e cancelleria è arrivato ad € 1.488,00 nel 2023 a fronte di € 1.245,00 nel 2022.

B.11 Costi per attività di mediazione

I costi sopra complessivamente indicati comprendono anche i costi dell’Organismo di Mediazione, che, contrariamente alla tendenza dell’anno precedente, in cui si presentava una riduzione, hanno nel 2023 registrato un significativo incremento:

- € 75.667,00 nel 2021	- € 60.246,00 nel 2022	- € 15.421,00
- € 60.246,00 nel 2022	- € 95.005,00 nel 2023	+ € 34.759,00

L’incremento dei costi di mediazione tuttavia deve essere letto in correlazione anche con l’incremento delle entrate di mediazione sopra indicato, ma impone comunque una riflessione al fine di valutare gli opportuno elementi correttivi.

Anno 2023	€ 95.005,00
Anno 2022	€ 60.246,00
Anno 2021	€ 75.667,00
Anno 2020	€ 51.206,00
Anno 2019	€ 73.155,00

Il dato complessivo che emerge dal Conto Economico del bilancio è che l’Ordine ha:

- entrate tipiche per € 108.861,00 a fronte di un costo proprio di produzione per € 135.651,00 nel 2023 (si specifica che nei costi dell'Ordine è incluso anche il costo del personale dipendente svolgente attività per l'Organismo di Mediazione, i costi di cancelleria e materie prime, nonché delle utenze e pulizie dei locali dell'Ordine utilizzati dall'Organismo di Mediazione);
- entrate dall'Organismo di Mediazione per € 130.108,00 a fronte di un costo proprio di produzione per € € 95.005,00 nel 2023;

B.9 personale dipendente

Rispetto all'anno precedente in cui era incrementato, nel 2023, per effetto dell'assunzione di una dipendente già in forza all'Ordine in quanto fornita dall'agenzia interinale, è lievemente diminuito:

- | | | |
|------------------------|------------------------|--------------|
| - € 62.260,00 nel 2021 | - € 63.708,00 nel 2022 | + € 1.448,00 |
| - € 63.708,00 nel 2022 | - € 59.004,00 nel 2023 | - € 4.704,00 |

Costo del personale sopra indicato comprensivo di contributo INPS e INAIL e TFR che complessivamente nel 2023 hanno subito un incremento.

B.7 Costi per Servizi

Questa voce è complessivamente incrementata invertendo la rotta di decremento che si era registrata nel passato esercizio:

- | | | |
|------------------------|------------------------|--------------|
| - € 50.157,00 nel 2021 | - € 45.081,00 nel 2022 | - € 5.076,00 |
| - € 45.081,00 nel 2022 | - € 64.949,00 nel 2023 | + 19.868,00 |

Tale voce comprende diverse tipologie di costi che hanno avuto andamenti differenti:

- Manutenzione sito internet e assistenza software incrementata ad € 5.893,00 nel 2023 rispetto ad € 2.692,00 sostenuta nel 2022;
- Spese per energia elettrica incrementata ad € 5.373,00 nel 2023 rispetto ad 2.662,00 nel 2022 (non tanto per incremento dei consumi quanto piuttosto per incremento do costo dell'erogazione, Motivo si sta valutando il cambiamento del gestore);
- Notifiche per ufficiali giudiziari, costo in decremento, arrivato ad € 215,00 rispetto ad 528,00 nel 2022;
- Call center difese d'ufficio, costo incrementato ad € 376,00 nel 2023 rispetto ad €

- 352,00 nel 2022;
- Contributo CNF incrementato ad € 11.586,00 rispetto ad € 10.463,00 nel 2022;
 - Polizze assicurative in lieve incremento, ammontanti ad € 2.862,00 nel 2023 rispetto ad € 2.363,00 nel 2022;
 - Servizi contabili-tenuta libri paghe-compensi, costo in decremento ammontante ad € 13.752,00 rispetto ad € 14.346,00 nel 2022;
 - Compensi a terzi: responsabile della sicurezza incrementato ad € 1.564,00 rispetto ad € 1.188,00 nel 2022;
 - Spese postali decrementate ad € 380,00 nel 2023 rispetto ad € 477,00 nel 2022;
 - Spese bancarie decrementate ad € 601,00 nel 2023 rispetto ad € 674,00 nel 2023 per effetto di rinegoziazione del costo dei servizi (a fronte comunque di un ampliamento degli stessi, cfr. nuovo servizio pos);
 - Spese pulizia locali, lievemente incrementate ed ammontanti ad € 1.464,00 nel 2023 rispetto ad € 1.425,00 nel 2022;
 - Spese diverse istituzionali notevolmente aumentate per € 16.792,00 nel 2023 rispetto ad € 3.827,00 nel 2022. Ciò in quanto tale voce di costo include alcuni rilevanti costi tra cui: quelli sostenuti con Synergie Italia per il bando di concorso di assunzione dell'impiegata¹, costi per partecipazione alla seduta ordinaria e straordinaria del CNF²;
 - Costi per godimento di beni di terzi, rimasti invariati per € 3.700,00 nel 2023 rispetto al 2022 per € 3.703,00.

Come già rilevato nella precedente relazione i dati nuovamente evidenziano che, in assenza del contributo economico in entrata fornito dall'Organismo di Mediazione, l'Ordine dovrebbe rivedere complessivamente sia i costi e sia le voci di entrata proprie per raggiungere l'equilibrio finanziario necessario.

Nonostante l'incremento delle entrate e dei costi l'Ordine comunque ha raggiunto un risultato economico positivo, seppur inferiore a quello raggiunto nell'anno precedente:

¹ Fattura SYNERGIE ITALIA S.P.A. Ft FTE2300312 31/01/23 4.880,00 4
Fattura SYNERGIE ITALIA S.P.A. Ft FTE2325164 30/04/23 3.050,00
Fattura Di Tolve Raffaella Ft 7/FE 29/05/23 1.000,00

PRESTAZIONE occasionale Di Palma Mario € 1.770,00

² CONTRIBUTI COA PER 1.200,00 CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
Fattura ERGIFE SPA Ft 4101/2023-ERG-F 16/12/23 1.245,01

- Avanzo di gestione

- € 24.520,00 nel 2021	- € 33.630,00 nel 2022	+ € 9.110,00
- € 33.630,00 nel 2022	+ € 15.720,00 nel 2023	- € 17.910,00

L'Ordine sta continuando a mettere in atto revisioni di costi ed ha anche individuato una nuova fonte di entrata, tramite l'attività di formazione che dovrebbe permettere di incrementare le entrate proprie dell'Ordine.

Anno 2023	€ 17.910,00
Anno 2022	€ 33.631,00
Anno 2021	€ 24.520,42
Anno 2020	€ 8.639,46
Anno 2019	€ 9.162,00.

Note di accompagnamento al bilancio di previsione 2024

La previsione di bilancio per il 2024 viene formulata con riferimento ai parametri registrati negli anni precedenti. Al dato storico, come per le pregresse gestioni, l'Ordine accompagna uno sguardo prudentiale in relazione alla sfavorevole congiuntura economica caratterizzata, in particolare da un aumento complessivo dei costi.

La previsione 2024 attiene al Conto Economico.

Conto Economico

Entrate

3.A Valore della produzione

In relazione al dato significativo per l'anno 2022 che aveva registrato un valore della produzione in decremento (pari ad € 229.259,00) rispetto al 2021 (pari ad € 241.735,00) e che pertanto veniva prudentemente individuato secondo un trend di decrescita nel previsionale 2023, poiché il dato consuntivo registrato nel 2023 è più che positivo passando, ad € 248.932,00, nel presente provvisionale viene prudentemente stimato in decremento 224.000,00.

Analogamente per le entrate tipiche dell'ordine che registrando un calo dal 2021 (pari ad € 109.623,00) al 2022 (pari ad € 107.100,00), avendo registrato un lieve incremento nel 2023 (pari ad € 108.861,00) vengono stimate il lieve incremento e così complessivamente per € 109.200,00 complessivamente di cui € 104.700,00 per le quote di iscrizione all'albo ed € 4.200,00 per la liquidazione delle parcelle.

Quanto all'entrata relativa alle quote di iscrizione si precisa altresì che è stata preventivata per tale importo anche alla luce del fatto che nonostante il disposto incremento delle quote da versarsi al CNF (da € 51,65 ad € 65,00 per gli Avvocati Cassazionisti e da € 25,82 ad € 32,00 per gli Avvocati Ordinari per ciascun iscritto) ed all'OCF (da € 2,88 ad € 3,49 per ciascun iscritto) l'Ordine ha scelto e deliberato di non penalizzare gli iscritti con un incremento delle quote di iscrizione.

Con riferimento alle entrate per le liquidazioni delle parcelle, più che duplicate dal 2021 (€ pari ad € 1.517,00) rispetto al 2022 (pari ad € 3.775,00 nel 2022) si rileva che sono state stimate in ulteriore aumento (ovvero per € 4.200,00) non solo per l'andamento crescente di tale

voce di entrata (nello scorso anno sono state processate e liquidate ben 55 parcelle), ma anche per effetto dell'applicazione del Regolamento di opinamento delle Parcelle recentemente adottato dal Consiglio dell'Ordine di Ivrea.

Le entrate per l'Organismo di Mediazione che in precedenza avevano seguito un trend negativo, essendo passate da € 119.949,00 nel 2021 ad € 109.205,00 nel 2022, essendo incrementate ad € 130.108,00 nel 2023 vengono comunque stimate prudenzialmente per il minor importo di € 108.000,00. Ciò in quanto la recente entrata in vigore della riforma Cartabia (D.M. 150 del 24.10.2023 entrato in vigore dal 15.11.23) potrebbe manifestare un andamento delle entrate non allineato a quello dell'anno precedente.

Le altre entrate e rivalse essendo state in passato complessivamente stabili, avendo registrato solo un lieve aumento nel 2022, pari ad € 12.954,00 rispetto ad € 12.163,00 nel 2021, ma avendo registrato un decremento nel 2023 per € 9.971,00 vengono mantenute in sede previsionale per € 9.400,00 ovvero in trend negativo.

Costi

Poiché i costi complessivi sono diminuiti passando da € 213.414,00 nel 2021 ad € 190.466,00 nel 2022, ma sono incrementati nel 2023 ad € 230.656,00, vengono preventivati per un valore mediano per € 209.700,00 in considerazione del fatto che l'anno trascorso ha visto un notevole incremento di tale voce per effetto del pagamento dei importi che non si ripresenteranno nel 2024, ovvero: quelli connessi al bando di concorso per l'assunzione della dipendente, quelli relativi alla partecipazione al Congresso del CNF ed altri connessi alla formazione del personale ed all'approvvigionamento di software e programmi per l'Organismo di Mediazione in adeguamento a quanto previsto dalla riforma Cartabia.

I costi per le materie prime, sussidiarie e di consumo, essendo rimasti sostanzialmente stabili dal 2021 (pari ad € 1.308,00) al 2022 (pari ad € 1.373,00), ma incrementati nel 2023 (pari ad € 1.523,00) vengono tuttavia previsti in aumento poiché viene contemplata anche la possibilità che si rendano necessari acquisti di beni e così tale voce di costo viene complessivamente stimata per € 3.350,00.

I costi per i servizi essendo diminuiti, passando da € 50.157,00 nel 2021 ad € 45.081,00 nel

2022, ma incrementati ad € 64.949,00 nel 2023 vengono preventivati per un valore mediano (più basso rispetto a quello registrato per l'anno precedente) in considerazione del fatto che in seno all'Ordine è stato prospettato un margine per riduzioni.

Ciò anche in considerazione del fatto che il consiglio sta adottando strategie di ottimizzazione ed incremento dei servizi per gli iscritti a parità o lieve incremento di costo (vedasi il non incremento delle quote di iscrizione, la decisione di fornire le toghe agli iscritti senza pagamento di alcun importo, incremento degli importi dovuti per le copie).

Il costo per il godimento di beni di terzi (fotocopiatrici) essendo sostanzialmente rimasto inalterato, pari ad € 3.781,00 nel 2021, ad € 3.703,00 nel 2022 ed € 3.700,00 nel 2023, viene lievemente incrementato in € 4.000,00 al fine di valutare se è possibile a parità di costo o con lieve incremento, di implementarlo.

Il costo del personale (attualmente la pianta organica prevede una dipendente a tempo pieno ed altra part time che si occupa dell'attività di mediazione) continuerà ad essere una delle principali voci di spesa anche per il 2024, ma viene stimato per importo lievemente inferiore a quello consuntivato per lo scorso anno (pari ad € 59.004,00) a quello dello scorso anno poiché l'andamento è stato di decremento (pari ad € 62.260,00 nel 2021 ed ad € 63.708,00 nel 2022), in ragione del fatto che a metà anno una delle due dipendenti dell'Ordine è stata assunta, a seguito del bando in corso, con contratto a tempo indeterminato e non più in forza, per il tramite agenzia di lavoro interinale, in regime di somministrazione di lavoro a tempo determinato che ha costituito per il passato esercizio aggravio di spesa.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono ovviamente, con il passare degli anni, in diminuzione e quindi, essendo passati da € 16.340,00 nel 2021 ad € 14.016,00 nel 2022, ad € 2.710,00 nel 2023 vengono stimati in ulteriore ribasso per € 2.400,00.

I costi di mediazione, pur in decrescita per gli anni precedenti, essendo passati da € 75.667,00 nel 2021 ad € 60.246,00 nel 2022, avendo registrato un importante aumento nel 2023 per € 95.005,00 vengono stimati per un importo mediano pari ad € 68.000,00. Ciò in quanto tali costi comprendono i compensi versati ai mediatori ed allo stato, con l'entrata in vigore della Riforma Cartabia risulta difficilmente preventivabile l'andamento, in aumento diminuzione del numero complessivo delle mediazioni e di conseguenza i compensi da erogarsi ai mediatori.

Gli oneri di gestione, pur in decremento nell'ultimo anno, ammontanti ad € 3.901,00 nel 2021, arrivati ad € 2.339,00 nel 2022, sono incrementati ad € 3.765,00 nel 2023, vengono pertanto, in sede previsionale stimati per € 4.000,00 non riuscendo a prevedere ulteriori possibilità di contrazione, stante, il contributo al CDD verosimilmente stabile in relazione alla parità di iscritti.

E' stata poi introdotta in bilancio previsionale una ulteriore voce, in precedenza non prevista, che prevede lo stanziamento di € 500,00 per le spese del Comitato Pari Opportunità.

Per quanto attiene ai costi l'Ordine si farà garante di costanti controlli degli sviluppi in relazione alle attuali previsioni stante i possibili aumenti per l'inflazione in corso o per eventuali rinnovi/revisioni contrattuali.